



Pattinaggio Europei in Croazia, venerdì la Kostner

ZAGABRIA — Al via oggi in Croazia la tre giorni degli Europei di Pattinaggio, ultima tappa prima dei Mondiali in programma in Canada a metà marzo. Venerdì in pista Carolina Kostner, iridata 2012. Tra le suerivali due 16enni russe: Elizaveta Tuktamysheva e Adelina Sotnikova.



Sci Kitzbühel, cadute e polemiche

KITZBÜHEL — Prime prove di discesa con polemiche sulla Streiff. Lo sloveno Jerman (foto) è caduto riportando una commozione cerebrale. «Meglio non scendere con quella nebbia», ha detto Kroell. «Potevamo rovinare la pista», ha aggiunto Guay. Svindal il più veloce, miglior azzurro Klotz (9°).



Vela Soldini record a Capo Horn

ROMA — Soldini (foto) ha doppiato Capo Horn. L'equipaggio di Maserati, impegnato nel tentativo di battere il record sulla rotta New York-San Francisco, ha passato ieri il leggendario Capo dopo 21 giorni, 23 ore e 14 minuti, "meno otto ore" sulla tabella record.

Che coraggio, Sorelle d'Italia s'inclinano pure le Williams

Fuori le favorite, Errani-Vinci vogliono Melbourne

GIANNI CLERICI

MELBOURNE

Nella inesausta attesa di una Thatcher, di una Indira Gandhi, di una Merkel, possiamo esaltarci, noi ancora bloccati a malferme Quote Rosa, con le nostre ragazze, seppure doppiste. Seppure, annoterà subito qualche lettrice. Non vuol essere soltanto un congiunzione, lettrici presumibilmente tenniste. Il binomio Sara Errani Roberta Vinci ha oggi battuto le teoriche campionesse del mondo Serena e Venus Williams, e addirittura superato teoricamente le nonne Pericoli-Lazarino, cinque volte finaliste del Rometta Open.

Vinceranno, ora, le nostre Sorelle d'Italia, lo Australian Open? Glielo auguro, ma il grande successo odierno supera forse quel primato mondiale offerto loro a fine d'anno dal computer, che non sempre afferma il vero. Le Williams, per esempio, non competevano per la probabilissima prima posizione, solo perché non avevano giocato un numero adeguato di tornei. Quando decidevano di abbandonare le precipue cure del singolare, per solito vincevano, come nelle ultime due Olimpiadi. Erano ovviamente, anche qui, pronosticate Favorite, ancorché indicate col n.8 aritmetico a fronte delle Sorelle, le n.1 teoriche; ma ci si domandava se le nostre avessero qualche pur modesta chance di batterle.

Pochissimi, sinceramente, se non qualche tifoso, termine estraneo al Tennis, immaginava una sconfitta delle americane. Le sorelle d'Italia ci sono invece riuscite, e io, per una volta dissenso dal miglior scriba americano che all'uscita dal campo, mi ha osservato: «Capisco il tuo entusiasmo, Gianni. Ma non vedo come po-



L'abbraccio di Sara Errani a Roberta Vinci: per loro 2 Slam vinti

gio, capace di scoraggiare chi non fosse consapevole delle proprie possibilità. Simile trauma iniziale sarebbe stato superato via via che le Sorelle si rendevano conto delle difficoltà di Venus sulla propria battuta, sino ad un'impotenza di ben tre turni smarriti nel secondo set. Mentre rimaneva alta la media di Roberta, e Sara, dal fondo, pareggiava nei rimbalzi con l'irriducibile Serena, sarebbe nuovamente affondata la povera Venus di oggi, con un fallimento di due break e di un'offerta speciale nell'undicesimo game perduto. Una volta

di più, dunque, le Sorelle d'Italia sarebbero state di (vano) esempio ai loro poveri fratelli.

Alla fine della nostra giornata tricolore, Djokovic e Berdych non hanno mancato di confermarci due ormai note caratteristiche. Il boemo può essere il miglior giocatore contemporaneo, ma la sua efficienza non dura più di un'ora, al di fuori di qualche occasione di anomala continuità. Il serborimane al contrario un fenomeno di intelligenza massima perseveranza anche se non è al massimo. Lo ha dimostrato sfuggendo al miglior Wawrinka

Doping

“Da Miami via ai test a tappeto”

MELBOURNE — «Aumenteremo i controlli a sorpresa e i test ematici». Così Francesco Ricci Bitti, presidente della Federtennis internazionale per contrastare il doping. «Con un accordo fra le parti potremmo varare il nuovo programma già dal torneo di Miami». Ma è un accordo difficile, spesso il tennis ha coperto i suoi colpevoli, e una procedura antidoping a tappeto (ora vengono controllati solo i primi 50 del ranking e solo prima e dopo i tornei), costerebbe più dei 2,5 milioni di dollari stanziati finora. Per un solo test ematico ci vogliono 1000 euro.

mai visto, lo ha riconfermato migliorando via via nel non facile match di questa sera. Non è sconosciuta la vicenda di chi vinca uno Slam migliorandosi nel corso del torneo. Potrebbe non essere l'ultimo caso.

Quarti U: Djokovic (Ser) b. Berdych (R.Cec) 6-1, 4-6, 6-1, 6-4; Ferrer (Spa) b. Almagro (Spa) 4-6, 4-6, 7-5, 7-6, 6-2. **Quarti D:** Li (Cin) b. Radwanska (Pol) 7-5, 6-3; Sharapova (Rus) b. Makarova (Rus) 6-2, 6-2. **Quarti doppio F:** Errani-Vinci (Ita) b. Williams-Williams (Usa) 3-6, 7-6, 7-5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le elezioni

Il manager ha presentato ieri la sua candidatura. “Figc via dalla Giunta”

Il Coni secondo Malagò “Trasparenza e calcio fuori”



Giovanni Malagò, 53 anni

FULVIO BIANCHI

ROMA — Giovanni Malagò cercherà di doppiare il suo Capo Horn il 19 febbraio: il giorno delle elezioni del Coni. Scaduto il mandato di Giovanni Petrucci (per ora al basket), tocca appunto a Malagò, Pagnozzi, il favorito, e Gambino (vicino al ritiro) sfidarsi. Il manager romano, «ho 53 anni, mi sento un pischello», presenta il suo programma prima ai presidenti di Federazione, poi in oratorio a San Lorenzo, ai giornalisti. Vanno in 15 all'Aniene, 12 di questi presidenti avevano firmato già il programma di Pagnozzi. Magli Scilipoti, si sa, non mancano anche nello sport: Pagnozzi però si sente sicuro di avere già uno zoccolo duro di 32-33 voti e di essere così vicino alla vetta di 39, il minimo per essere eletti. Malagò certo non si arrende anche se questo sistema elettorale, che prevede solo 76 Grandi Elettori, non gli piace, e sa che lo pe-

nalizza. Ma attacca dritto un mondo che pure ama, quello del calcio. «Il problema delle scommesse? Non esiste. È un problema solo del calcio. Il 93% delle scommesse d'altronde riguarda appunto questo sport. La sottocultura del calcio, negli ultimi vent'anni, ci ha fatto danni enormi. Non mi piace il rapporto Calcio-Coni. Con me il football non avrebbe posto in Giunta». Ora c'è Abete che vota, appunto, Pagnozzi. Poi Malagò punta dritto sulla gestione attuale del Coni:

scarsa trasparenza sui bilanci, un legame «che non deve esistere» fra Coni e Coni Servizi, con doppio stipendio (Petrucci resta n.1 della Coni spa sino al 30 giugno 2014). «Il Coni prende 411 milioni di euro dallo stato: usciamo dall'ipocrisia dell'autonomia dello sport. Vanno coinvolti i privati». E poi basta con un sistema elettorale che non permetterebbe mai ad «uno come Gianni Letta (presente alla conferenza, ndr) o Montezemolo di candidarsi, che senso sa?». Lo slogan è chiaro: «Più sport per tutti, siamo la seconda Nazione al mondo per obesità dei giovani, e più medaglie». E poi, spiega «ci vuole più democrazia in Giunta, è un'esperienza mortificante». Intanto Fiona May si candida alla Giunta (di Pagnozzi) mentre Malagò avrebbe voluto con sé Josefa Idem (futura senatrice Pd e forse ministro dello sport, a meno che Petrucci...).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia



ALLEATI
Alex Del Piero, 38 anni
e Patrick Dempsey, 47 anni

Del Piero fonda una scuderia con l'attore Patrick Dempsey

Alex e il dr. Stranamore di corsa verso Le Mans

MAURIZIO CROSETTI

Un'altra sgommata per Alessandro Del Piero, o forse è una sgasata: l'ex juventino ha appena costituito nientemeno che una scuderia automobilistica. Lo ha fatto insieme all'attore americano Patrick Dempsey, il “dottor Stranamore” di *Grey's Anatomy*, il neurochirurgo rubacuori Derek Shepherd (oppu-

stralian Open, una visita alla nazionale italiana di deltaplano e qualche vittoria che s'è fatta attendere, ma alla fine è arrivata, quasi come la principessa nel film del suo amico e socio. Quattro gol nell'ultima partita contro il Wellington, come non gli era mai riuscito in carriera, e una classifica più dignitosa: non più l'ultimo posto, solitario e malinconico, ma appena un punto in meno della zona play-off, obiettivo ormai alla portata del Sydney. E tra un allenamento e l'altro, svaghi di varia natura sportiva nella torrida estate australiana, a contatto diretto con l'Italia (è di ieri il messaggio di commiato a Riccardo Garrone: «L'Italia perde un uomo di valore e il calcio un grande presidente».

In. 10 con la star di Grey's Anatomy, che farà pure il pilota: “Insieme vinceremo”

re, per chi avesse visto al cinema qualche anno fa *Come d'incanto*, il bel tomo che si vedeva precipitare a New York la principessa delle favole, e se ne innamorava). Fantasia e fantasioso si sono messi in testa di correre la “24 Ore di Le Mans” e di partecipare al campionato “American Le Mans”. Sulla fiancata dei loro bolidi ci sarà scritto “Dempsey/Del Piero Racing”.

«Fin da piccolo ho sempre nutrito una grande passione per lo sport automobilistico, sono elettrizzato dall'opportunità di fare squadra con Patrick: vogliamo vincere il mondiale», ha scritto Del Piero sul suo sito internet, dove gli appassionati (ed eventualmente gli orfani del suo talento) lo vedono sbizzarrirsi tra un saluto ai tennisti degli Au-

Tornando alle sgommate, Del Piero e Dempsey hanno già ingaggiato i piloti: al volante andranno lo stesso attore, Joe Foster e Michael Avenatti, non Ale che pure ci vorrebbe provare. «Siamo entusiasti di questa alleanza con Alessandro, ed è importante insieme a lui ai più alti livelli», dice Dempsey. «La passione di Alessandro per la vittoria e le sue qualità di leadership saranno inestimabili per lo sviluppo e la guida del team». Tutto pronto, dunque, compresa la domanda ufficiale all'ACO, cioè l'Automobile Club de l'Ouest, per poter gareggiare nella leggendaria “24 Ore di Le Mans”. Manca soltanto un dettaglio, i colori sociali della nuova scuderia. Perché non il bianco e il nero?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Heynckes

“Guardiola andava annunciato a Natale”

MONACO DI BAVIERA — «Guardiola è la scelta migliore, ma il suo annuncio andava effettuato prima, all'inizio della pausa invernale, per non farlo coincidere con la ripresa della Bundesliga (il Bayern ha battuto 2-0 il fanalino di coda del Furth, ndr) e della Champions». Così l'attuale tecnico del Bayern Jupp Heynckes, che già in estate aveva detto di volersi ritirare a fine stagione. COPPA D'AFRICA — Girone D, 1° giornata: Costa d'Avorio-Togo 2-1, Tunisia-Algeria 1-0. Oggi 2° turno girone A: Sudafrica-Angola (16 Eurosport); Marocco-Capo Verde (19 Eurosport).

STONER — «Non tornerò mai più in MotoGp. Correrò nella Supercar V-8 (con un team sponsorizzato Red Bull, ndr)». Primi test il 16 febbraio. Per il suo “buen retiro” Stoner ha acquistato una villa di 1200 mq, vicino Southport, dov'è cresciuto. KUBICA — «Robert non è ancora pronto per una monoposto», ha detto Toto Wolff, boss del team Mercedes di F1. Kubica effettuerà un test con una Mercedes DTM. SERIE B — Recupero 21ª giornata: Varese-Brescia 3-2. DOPING — Due anni di squalifica al ciclista francese Steve Houarnard, positivo all'Epo in un controllo del settembre 2012. TENNIS — Per la sfida contro la Croazia (1-3 febbraio a Torino), 1° turno di World Group di Davis, il ct Barazzutti ha convocato Bolelli, Foggnini, Lorenzi e Seppi.